

# GIOVANI AVVOCATI COSÌ, ALTROVE O ALTRIMENTI?

In occasione della terza edizione della LexExpo svoltasi a Bari lo scorso luglio, il Gruppo di Lavoro per le Politiche Giovanili costituito in seno al CNF, ha presentato la prima indagine sulla condizione dei giovani avvocati; analisi dell'esperienza reale dei giovani appena entrati, ovvero che si apprestano ad entrare, nel mercato legale

di Annalisa Grecchi \*

L'impostazione della ricerca è risultata alquanto innovativa su diversi fronti. Primo tra tutti per lo strumento utilizzato, il questionario on line; inoltre, per la prima volta è stato analizzato in modo profondo ed ampio il mondo dell'avvocatura.

La ricerca ha fornito numerosi spunti di approfondimento e nodi critici su cui gli organi istituzionali dovrebbero soffermarsi. Le domande poste agli intervistati hanno abbracciato diversi temi: dalle aspettative personali ai livelli di soddisfazione; dall'importanza della formazione al tema della deontologia, fino a indagare sulle prospettive legate agli aspetti reddituali e di temperamento tra tempo dedicato al lavoro e tempo per coltivare le relazioni sociali ed i rapporti familiari. Con alcune differenze tra Nord e Sud e tra genere maschile e femminile, i risultati denotano una insoddisfazione generale facendo emergere un dato interessante da non sottovalutare: i giovani che si avvicinano alla professione

lo fanno più per predilezione culturale per il diritto che per questioni legate al prestigio dell'essere avvocato o, ancor di più, per le aspettative di reddito. Certo è che i giovani si sentono confusi ed insicuri; più della metà degli intervistati sembra deluso dalla professione ed incontra difficoltà ad immaginare il proprio futuro professionale.

Le ragioni di tali emozioni vengono individuate nel numero eccessivo di avvocati che, a detta degli intervistati, alimenta pratiche di concorrenza sleale e comportamenti deontologicamente scorretti. Traspare dalle diverse risposte anche l'idea di una scarsa considerazione del ruolo dell'avvocato da parte delle istituzioni governative.

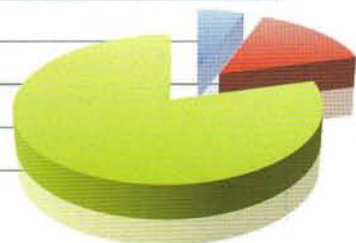
Tali indicazioni confermano il disagio dei giovani professionisti che, in siffatte circostanze, vedono le proprie aspettative, sogni e speranze sempre più in crisi. Nell'immaginario collettivo dei giovani avvocati o laureati in giurisprudenza, la carriera forense non è considerata una via facile da percorrere e la predilezione

per il diritto sembra essere il vero motore trainante della loro scelta. Alcune considerazioni possono essere fatte in riferimento al peso della tradizione familiare per la quale, in un mercato del lavoro così precario, si sta raducando la tendenza ad inserirsi nelle strutture familiari già avviate e preservarne la posizione raggiunta più che crearsi un proprio cammino professionale.

In merito, suffragata dalle statistiche, l'affermazione che la tradizione familiare incida anche nell'aprire alla possibilità di accesso a studi legali considerati di "prestigio e ambiti", posti che possono invece risultare preclusi a chi non ha un avvocato in famiglia. D'altronde anche il tipo di clientela gioca un ruolo importante; le grandi aziende si rivolgono di prassi a studi prevalentemente a struttura già consolidata e presenti da tempo nel mercato. Elementi che più d'ogni altro sembrano agli intervistati determinanti il successo nella professione, al di là della tradizione familiare, sono stati la formazione ed il tirocinio. Superfluo pare sottolineare come il praticantato

Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto ad iniziare la carriera forense?

Scelta tra le risposte	%
Non rispondenti	39,6%
■ la prosecuzione di una tradizione familiare	3,5%
■ le aspettative reddito	9,1%
■ una predilezione culturale per il diritto	47,8%
Totale	100%



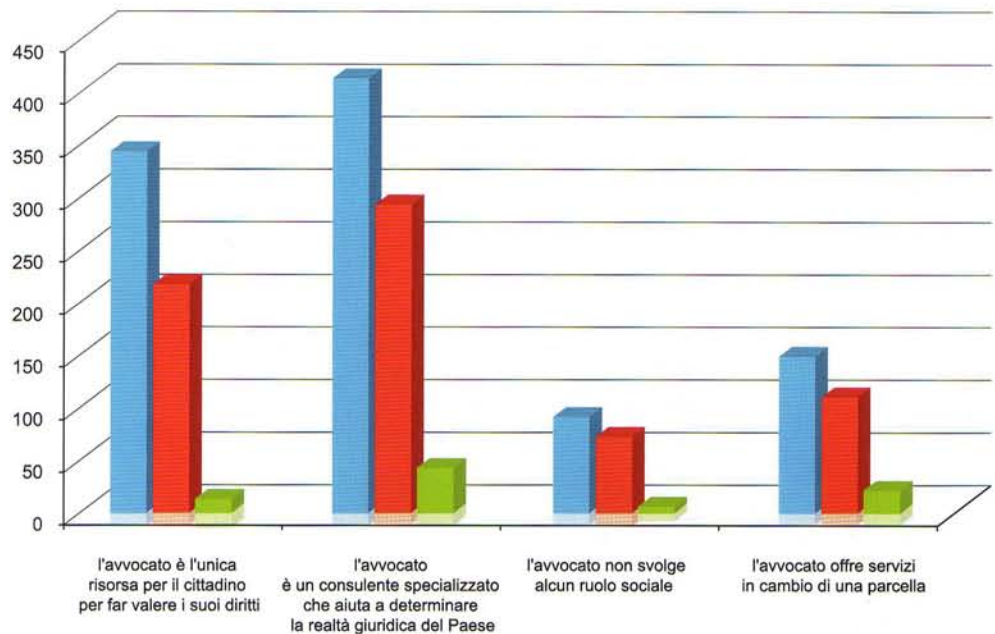
### Qual è il ruolo sociale dell'avvocato?

fasce d'età	l'avvocato è l'unica risorsa per il cittadino per far valere i suoi diritti	l'avvocato è un consulente specializzato che aiuta a determinare la realtà giuridica del Paese	l'avvocato non svolge alcun ruolo sociale	l'avvocato offre servizi in cambio di una parcella
40-35 anni	330	405	81	139
34-30 anni	209	283	61	104
29-25 anni	15	38	8	14

sia stato apprezzato da coloro che l'hanno svolto a tempo pieno rispetto ai soggetti che si sono dedicati allo stesso in modo parziale o, addirittura, occasionale. Tra i punti critici emersi dalla ricerca e che incidono sulla scelta di svolgere la professione di avvocato, la maggioranza degli intervistati ha evidenziato la difficoltà ad accedere in tempi ragionevoli ad una sicurezza economica e professionale.

Relativamente al ruolo sociale dell'avvocato, ancora presente nell'esperienza dei giovani è un'immagine nobile dell'avvocatura, riservando uno specifico ruolo tecnico nella determinazione della realtà giuridica del paese e, soprattutto al Sud, si conserva quell'idea di una professione prestigiosa e di grande utilità sociale.

Lo svilimento del ruolo appare concentrato in quei giovani professionisti che svolgono attività forense in sostanziale rapporto di parasubordinazione, avvicinando la propria figura a quella impiegatizia piuttosto che a quella del libero



professionista. Appare di notevole valore il dato emerso relativamente alle opportunità di crescita e sviluppo della propria attività. È fatto notorio che, successivamente al biennio di praticantato, ogni giovane professionista si trovi davanti alla scelta di rimanere nello studio del dominus (avendone la possibilità), aprire uno studio proprio, associarsi con altri colleghi. Quest'ultima opzione sembra essere quella che meglio risponde

alle esigenze del giovane avvocato, fosse anche solo per condividere spazi e costi con altri professionisti. L'associazionismo appare la risposta più adeguata per stare sul mercato e cogliere le opportunità di lavoro, presentandosi alla clientela con un'immagine più "strutturata", in attesa che, da parte delle istituzioni, vi sia un sostanziale intervento di sostegno e tutela dell'avvocatura. Il futuro, allora, parte proprio da questa iniziativa del Consiglio Nazionale Forense, apprezzata da

tutti gli intervistati. Ovviamente, questo non è che un primo passo; i giovani chiedono attenzione ed interventi da parte delle istituzioni per elaborare un disegno preciso, che ponga mano ad una chiara e definita regolamentazione ed attui strategie mirate a restituire meritata dignità al ruolo dell'avvocato.

\* Gruppo di lavoro per le politiche giovanili - Osservatorio Permanente Giovani Avvocati ([www.opga.it](http://www.opga.it))

### Quali sono attualmente le principali opportunità di crescita e sviluppo della tua attività professionale?

Risposte	%
Non rispondenti	35,9%
andare all'estero	4,1%
associarmi con altri colleghi	27,6%
cambiare città/regione	3,8%
cambiare studio	6,9%
intraprendere attività di marketing	21,8%
Totale	100%

